



**I BAMBINI  
E LA PIÙ GRAVE  
CRISI ALIMENTARE  
GLOBALE  
DEL XXI SECOLO**

**EMERGENZA  
FAME**



**Save the Children**

**Ricerca e redazione testi**

Marco Guadagnino

**Coordinamento editoriale**

Silvia Gison, Eleonora Tantaro

**Si ringraziano per i contributi**

Chiara Damen, Carla Di Pardo, Francesca Petrecca, Ester Pitrelli, Filippo Ungaro

**Progetto grafico**

Odd Ep. Studio Collective

**Coordinamento grafico**

Laura Binetti

**Foto di copertina**

Mustafa Saeed / Save the Children

**Save the Children**

Piazza di San Francesco di Paola 9 - 00184 Roma

tel + 39 06 480 70 01 - fax +39 06 480 70 039

info.italia@savethechildren.org

[www.savethechildren.it](http://www.savethechildren.it)

# **EMERGENZA FAME**

**I bambini e la più grave crisi alimentare globale del XXI secolo**



<b>INTRODUZIONE</b>	p. 4
<b>In evidenza: I Numeri</b>	p. 6
<b>Le cause</b>	p. 9
Cambiamenti climatici	p. 9
COVID-19	p. 12
Conflitti	p. 13
<b>Alcune aree e Paesi “epicentri della fame”</b>	p. 16
<b>Sahel</b>	p. 17
Burkina Faso, Mali, Niger	p. 17
<b>Corno d’Africa</b>	p. 18
Somalia	p. 18
Etiopia	p. 20
<b>Vicino e Medio Oriente</b>	p. 21
Afghanistan	p. 21
Siria	p. 22
Yemen	p. 23
<b>Altri Paesi con criticità rilevanti</b>	p. 24
Venezuela	p. 24
India	p. 27
<b>GLOSSARIO</b>	p. 30
<b>NOTE</b>	p. 31

## INTRODUZIONE

La combinazione letale di COVID-19, conflitti e cambiamenti climatici ha portato la fame e la malnutrizione a livelli mai raggiunti prima. Il pianeta sta affrontando la più grave emergenza alimentare del 21° secolo. Le aree del mondo in “emergenza fame” sono sempre più ampie e diffuse e la malnutrizione colpisce centinaia di milioni di bambini.

Negli ultimi 30 anni c'è stata una costante riduzione della mortalità tra i bambini sotto i 5 anni, fino a raggiungere uno storico picco verso il basso nel 2019. Adesso il trend si sta invertendo e, se non si agisce immediatamente, migliaia di bambini potrebbero morire, vanificando decenni di lenti e difficili progressi.

Ora più che mai milioni di famiglie hanno enormi difficoltà a procurarsi cibo di qualità e in quantità sufficiente per i propri figli. Alle cause già tristemente note (mancanza di accesso a cibo nutriente, conflitti e insicurezza, disparità di genere, aumento dei prezzi del cibo, cambiamenti climatici ed eventi meteorologici estremi, invasione di locuste), si è aggiunta la pandemia di COVID-19 con i suoi impatti secondari in termini di lockdown, chiusure scolastiche e recessione economica.

La pandemia di COVID-19 sta agendo come acceleratore di fragilità esistenti, mettendo a nudo discriminazioni strutturali, disuguaglianze ed esclusioni, legate alla povertà e al genere. È come un motore che gira al contrario in un meccanismo che rende le persone, e i bambini in particolare, molto più vulnerabili alla fame e alla malnutrizione.

Nel settembre 2015, 193 leader mondiali sottoscrissero un impegno per il raggiungimento di 17 obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile. Il secondo obiettivo intendeva, entro il 2030, porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione, promuovendo l'agricoltura sostenibile. A causa della crisi in corso e se non si interverrà con decisione l'obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite di raggiungere “Fame Zero” entro il 2030 diventerà sempre più lontano e verrà mancato con un margine di quasi 660 milioni di persone<sup>1</sup>.

## La campagna emergenza fame

La campagna “Emergenza Fame” si concentra su alcune delle situazioni più critiche a livello mondiale.

I 13 Paesi focus di campagna sono Nigeria, Burkina Faso, Mali, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Somalia, Etiopia, Yemen, Siria, Afghanistan, Venezuela, India.

Le attività di Save the Children dedicate alla lotta alla malnutrizione si basano su 3 pilastri principali: sostegno ai servizi sanitari e di nutrizione; programmi dedicati alla sicurezza alimentare, alla disponibilità e all'accesso a cibo sano e nutriente; protezione, promozione e sostegno ai programmi di nutrizione per i neonati, i bambini (*Infant and Young Child Feeding*) e i loro adulti di riferimento (*care givers*).

Nel presente documento vengono sinteticamente descritti i contesti nei quali Save the Children osserva maggiormente il fenomeno della fame e due dei progetti che ben rappresentano l'impegno di Save the Children in due contesti di estrema vulnerabilità: India e Somalia.

## IN EVIDENZA: I NUMERI



**5,7 milioni di bambini sull'orlo della fame.**

**Il pianeta sta affrontando la più grande crisi alimentare globale del 21° secolo<sup>2</sup>.** Nel mondo oltre 40 milioni di persone sono a livelli di insicurezza alimentare di “crisi” o di “emergenza”<sup>3</sup>. La situazione è in rapido peggioramento in 16 Paesi in Africa, 4 in America Centrale e 3 in Asia<sup>4 5 6</sup>.

**Sono circa 5,7 milioni<sup>7</sup> i bambini sotto i cinque anni che sono sull'orlo della fame, oltre il 50% in più rispetto al 2019.** Basta un ulteriore piccolo passo e in alcune aree del mondo da una situazione di crisi ed emergenza si passerà ad una catastrofe.

**Entro il 2021 superati i 200 milioni di bambini che soffriranno di malnutrizione.**

Sono ormai moltissimi gli “epicentri della fame”, i luoghi del pianeta in piena emergenza, e il trend dell'insicurezza alimentare è in peggioramento in tutto il mondo. **Entro i prossimi mesi salirà ad oltre 200 milioni il numero di bambini che soffriranno di malnutrizione.**

Nell'ultimo anno la malnutrizione è esplosa in tutte le sue forme, con i bambini a pagare il prezzo più alto: nel 2020 si stimava che oltre 149 milioni di bambini sotto i cinque anni fossero colpiti da malnutrizione cronica e più di 45 milioni da malnutrizione acuta<sup>8</sup>. **La situazione è in continuo peggioramento ed entro pochi mesi, anche a causa del COVID-19, ulteriori 2,6 milioni di bambini saranno colpiti dalla malnutrizione cronica e circa 9,3 milioni di bambini vivranno i terribili effetti della malnutrizione acuta<sup>9</sup>, un aumento di oltre il 6% in un periodo brevissimo.** Come se in pochi mesi tutti i bambini italiani nella fascia 0-5 fossero colpiti dalla forma più grave di malnutrizione.

**I quasi 54,3 milioni di bambini che soffrono di malnutrizione acuta sono l'8% della popolazione mondiale di quella fascia d'età<sup>10</sup>.**

**1** SU  
**3** È MALNUTRITO



**1** OGNI  
**15"**



**È VITTIMA DELLA MALNUTRIZIONE**



**2,3 miliardi**  
**BAMBINI**  
NON HANNO AVUTO UNA  
ALIMENTAZIONE ADEGUATA  
**NEL 2021**

**Gli oltre 152 milioni di bambini con malnutrizione cronica sono il 22% della popolazione mondiale di quella fascia d'età<sup>11</sup>. Un bambino su tre nel mondo è malnutrito.**

Il trend è in continuo peggioramento e alcuni studi stimano che potrebbero aumentare di altri 40 milioni i bambini che, entro il 2030, saranno colpiti dalle forme più gravi di malnutrizione. Nel 90% dei casi questi bambini nasceranno e vivranno in Africa e in Asia<sup>12</sup>.

***1 bambino ogni 15 secondi, la malnutrizione continua ad uccidere in silenzio.***

Ogni anno muoiono oltre 5 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni<sup>13</sup> e la malnutrizione continua a contribuire al 45% di questi decessi. Oltre 2 milioni di bambini muoiono dunque ogni anno anche a causa della malnutrizione, 1 ogni 15 secondi. Il COVID-19, sebbene non sia ancora possibile calcolare il suo effettivo impatto in termini numerici, aggraverà ulteriormente questi numeri.

***2,3 miliardi di persone non hanno avuto un'alimentazione adeguata nel 2021***

Si stima che nel 2020 il 12% (dall'8,4 del 2019) della popolazione mondiale abbia vissuto uno stato di grave insicurezza alimentare, circa 928 milioni di persone, 148 milioni in più rispetto al 2019<sup>14</sup>.

Sebbene non sia ancora possibile quantificare completamente l'impatto della pandemia di COVID-19, **nell'ultimo anno, complessivamente, più di 2,3 miliardi di persone (o il 30 per cento della popolazione mondiale) non hanno avuto accesso ad un'alimentazione adeguata**: questo indicatore - noto come la prevalenza di insicurezza alimentare moderata o grave - è aumentato in un anno tanto quanto la somma dei cinque anni precedenti, con un incremento di quasi 320 milioni di persone in 12 mesi, un aumento del 13,9%<sup>15</sup>.

## LE CAUSE

### Cambiamenti climatici

Gli effetti del cambiamento climatico colpiscono spesso e con sempre più violenza le comunità più povere. Oltre l'80% delle persone che si trovano in una condizione di insicurezza alimentare, povertà o che abitano in aree con conflitti in corso, vivono anche in Paesi dove sono estremamente frequenti catastrofi naturali.

**Quasi 2 miliardi di persone, poco meno di un quarto della popolazione mondiale, vivono in aree che soffrono di carenza idrica e si prevede che questo numero crescerà fino a raggiungere circa la metà della popolazione mondiale entro il 2030.**

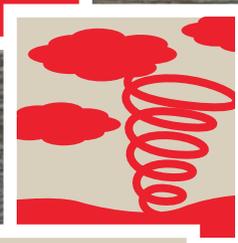


Mentre tutti i minori sono colpiti dal cambiamento climatico, quelli che vivono in povertà, conflitti o sono in aree a rischio fame o catastrofi, ne soffriranno maggiormente gli effetti perché spesso hanno già difficoltà a soddisfare i propri bisogni primari. Anche i bambini e gli adolescenti nei Paesi considerati a “basso rischio” devono affrontare minacce, ad esempio causate da incendi boschivi, inondazioni, siccità e altri eventi meteorologici irregolari.



**710** mln  
**MINORI**

**45 PAESI**  
A PIÙ ALTO RISCHIO  
di subire l'impatto del  
cambiamento climatico



**Si stima che 710 milioni di minori vivono nei 45 Paesi a più alto rischio di subire l'impatto del cambiamento climatico.**

Inondazioni, siccità, uragani e altri eventi meteorologici estremi avranno un impatto particolarmente profondo sui bambini vulnerabili e sulle loro famiglie. I più piccoli, ad esempio, rischiano di soffrire la carenza di cibo, malattie e altre minacce per la salute, come la scarsità o l'innalzamento del livello dell'acqua o una combinazione di questi fattori.

A livello globale centinaia di milioni di minori vivono in regioni in cui il cambiamento climatico sta influenzando profondamente le loro vite.



L'impatto della crisi sulla produzione alimentare probabilmente porterà alla scarsità di cibo a livello locale e all'aumento dei prezzi, con effetti devastanti sulle famiglie più povere. I movimenti di popolazione legati al cambiamento climatico sono in costante aumento, alcune stime parlano di oltre 1 miliardo di persone che nei prossimi trent'anni saranno costrette ad abbandonare le proprie case<sup>16</sup>.

Un gran numero di persone in alcune delle regioni più povere del mondo dipende dall'agricoltura per il proprio sostentamento, in particolare nell'Asia meridionale e nell'Africa subsahariana. L'agricoltura è fortemente dipendente dalle precipitazioni ed è suscettibile anche a piccoli cambiamenti di temperatura. Troppa pioggia può distruggere i raccolti e la siccità può uccidere il bestiame da cui dipende cibo e nutrizione di centinaia di milioni di bambini.

Il cambiamento climatico può anche peggiorare il valore nutritivo del cibo coltivato. Studi recenti mostrano che concentrazioni più elevate di anidride carbonica riducono il contenuto di proteine, zinco e ferro delle colture. Entro il 2050 si stima che ulteriori 175 milioni di persone potrebbero soffrire di carenza di zinco e altri 122 milioni di persone potrebbero avere carenze proteiche<sup>17</sup>.

## COVID-19

Esiste una sinistra analogia tra la pandemia di COVID-19 e la malnutrizione: sono emergenze a breve termine ma entrambe hanno un impatto devastante nel lungo periodo, innestando il ciclo perverso e difficilmente arrestabile della povertà.

**La pandemia da COVID-19 rischia di compromettere decenni di progressi fatti per proteggere e salvare i bambini più vulnerabili.**

I sistemi sanitari deboli sono collassati e i bambini hanno visto i loro genitori o i loro insegnanti contagiati dal virus. In questi mesi, mentre milioni di famiglie precipitavano nella povertà, i più piccoli hanno sofferto la fame perché i capifamiglia avevano perso lavoro e fonti di reddito.

**Nei momenti più critici della pandemia l'accesso alle catene di approvvigionamento, alle scorte di cibo e agli aiuti umanitari è risultato sempre più difficile.** Le famiglie si sono dovute adattare a fonti di calorie meno costose, tra cui alimenti a base di amidacei, cereali, oli e/o alimenti ultralavorati non deperibili, e hanno ridotto il consumo di frutta e verdura ricca di sostanze nutritive e alimenti di origine animale, come latticini, carne e pesce. Diete con pochi micronutrienti e di qualità inferiore portano inevitabilmente all'aumento dei casi di malnutrizione<sup>18</sup>.

**370mln**  
**BAMBINI**

**A CAUSA DEL COVID-19**  
non hanno avuto accesso  
ai pasti a scuola.



**168.000** MORTI  
INFANTILI

**+2mln** CASI DI ANEMIA  
MATERNA

**+2mln** BAMBINI NATI DA  
DONNE MALNUTRITE

A causa delle conseguenti  
grandi difficoltà vissute  
dai sistemi sanitari.

**ENTRO IL**  
**2022**

**La chiusura delle scuole a causa del COVID-19, spesso unico luogo dove i bambini riuscivano ad avere un pasto sicuro, ha avuto un impatto enorme sulla possibilità per i bambini di accedere a cibo a sufficienza: si calcola che circa 370 milioni di bambini in tutto il mondo non hanno avuto accesso ai pasti a scuola<sup>19 20</sup>.**

Un recente rapporto indica che circa il 90% dei Paesi oggetto dell'indagine (122 su 135) ha riportato una diminuzione dei servizi dedicati alla nutrizione, in particolare quelli dedicati alla malnutrizione cronica ed acuta dei bambini<sup>21</sup>.

**Entro il 2022 le difficoltà che stanno vivendo i sistemi sanitari a causa del COVID-19 potrebbero portare ad ulteriori 168.000 morti infantili, ad oltre 2 milioni di casi di anemia materna e a più di 2 milioni di bambini nati da donne con un basso indice di massa corporea e, di conseguenza, con rischi molto alti per la salute dei neonati<sup>22</sup>. I primi studi<sup>23</sup> mostrano, inoltre, che i bambini malnutriti rischiano di essere colpiti da forme più gravi di COVID-19.**



**BAMBINI**  
che vivono in queste aree  
**3VOLTE**  
**PIÙ PROBABILE**  
**DI ESSERE MALNUTRITI**

rispetto a quelli che vivono in aree più stabili



## Conflitti

La fame è causa e conseguenza di conflitti. **Si stima che il 60% delle persone e l'80% dei bambini che soffrono la fame nel mondo viva in Paesi in cui vi sono conflitti in corso, la maggior parte dei quali è causato da controversie sul cibo, sull'acqua o sulle risorse necessarie per produrli<sup>24 25</sup>.**

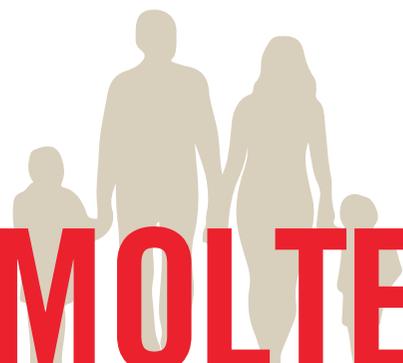
Dieci delle 13 peggiori crisi alimentari del mondo sono causate da conflitti<sup>26 27</sup>. Con l'intensificarsi del conflitto e della fame, **i bambini sono sempre i più colpiti. I bambini che vivono in queste aree hanno fino a tre volte in più la probabilità di essere malnutriti rispetto a quelli che vivono in aree più stabili.**



**82,4 mln**

**PERSONE**

fuggite dalle loro case



**MOLTE  
FAMIGLIE**

**INCAPACI DI TROVARE LAVORO**

faticano a permettersi  
il cibo per i propri figli

Il conflitto e l'instabilità impediscono il lavoro nei campi, ostacolo la consegna degli aiuti umanitari e costringono le famiglie a fuggire dalle proprie case, dalla propria terra e da tutte le fonti di sostentamento autonomo. **Si calcola che attualmente ci siano 82,4 milioni di persone che sono dovute fuggire dalle loro case. Incapaci di trovare lavoro, molte famiglie faticano a permettersi il cibo per i propri figli<sup>28</sup>.**



I Paesi post-conflitto con un'alta insicurezza alimentare hanno una probabilità del 40% di ricaduta nel conflitto in un periodo di 10 anni, se non migliorano i livelli di sicurezza alimentare<sup>29</sup>.



Foto: Glenna Gordon / Save the Children

# ALCUNE AREE E PAESI “EPICENTRI DELLA FAME”



Foto: Rajan Zaveri / Save the Children

## Sahel

### Burkina Faso, Mali, Niger

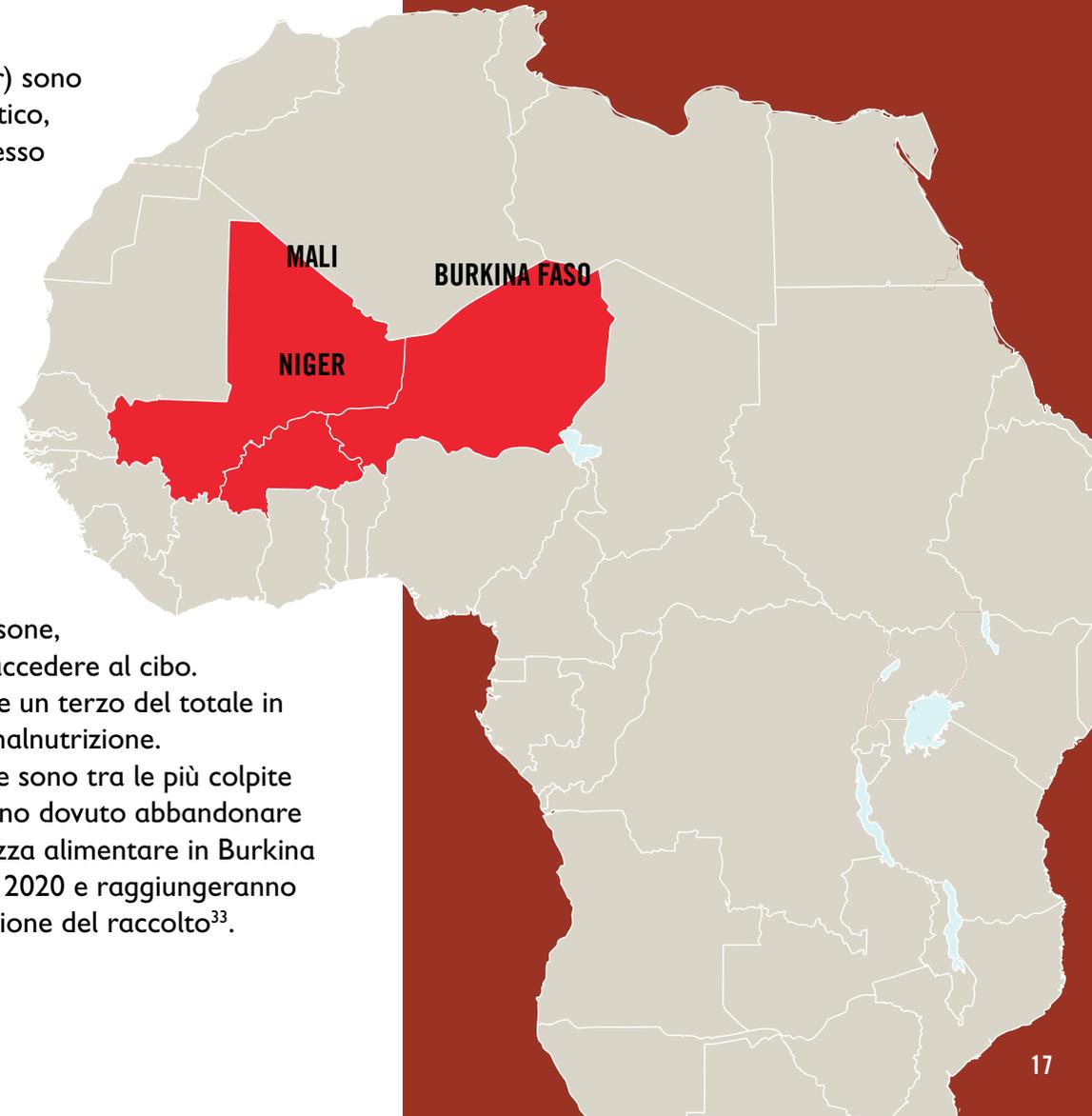
La pandemia di COVID-19 sta rendendo più difficile la lotta alla fame nella regione del Sahel. Prima che il COVID-19 colpisse, si prevedeva che oltre 2,4 milioni di bambini avrebbero sofferto di gravi forme di malnutrizione acuta, con la pandemia la cifra è salita a quasi 3 milioni<sup>30</sup>.

I Paesi del Sahel centrale (Burkina Faso, Mali, Niger) sono da anni colpiti dagli impatti del cambiamento climatico, che a sua volta ha interrotto la disponibilità e l'accesso al cibo e ha contribuito a creare l'attuale crisi nutrizionale.

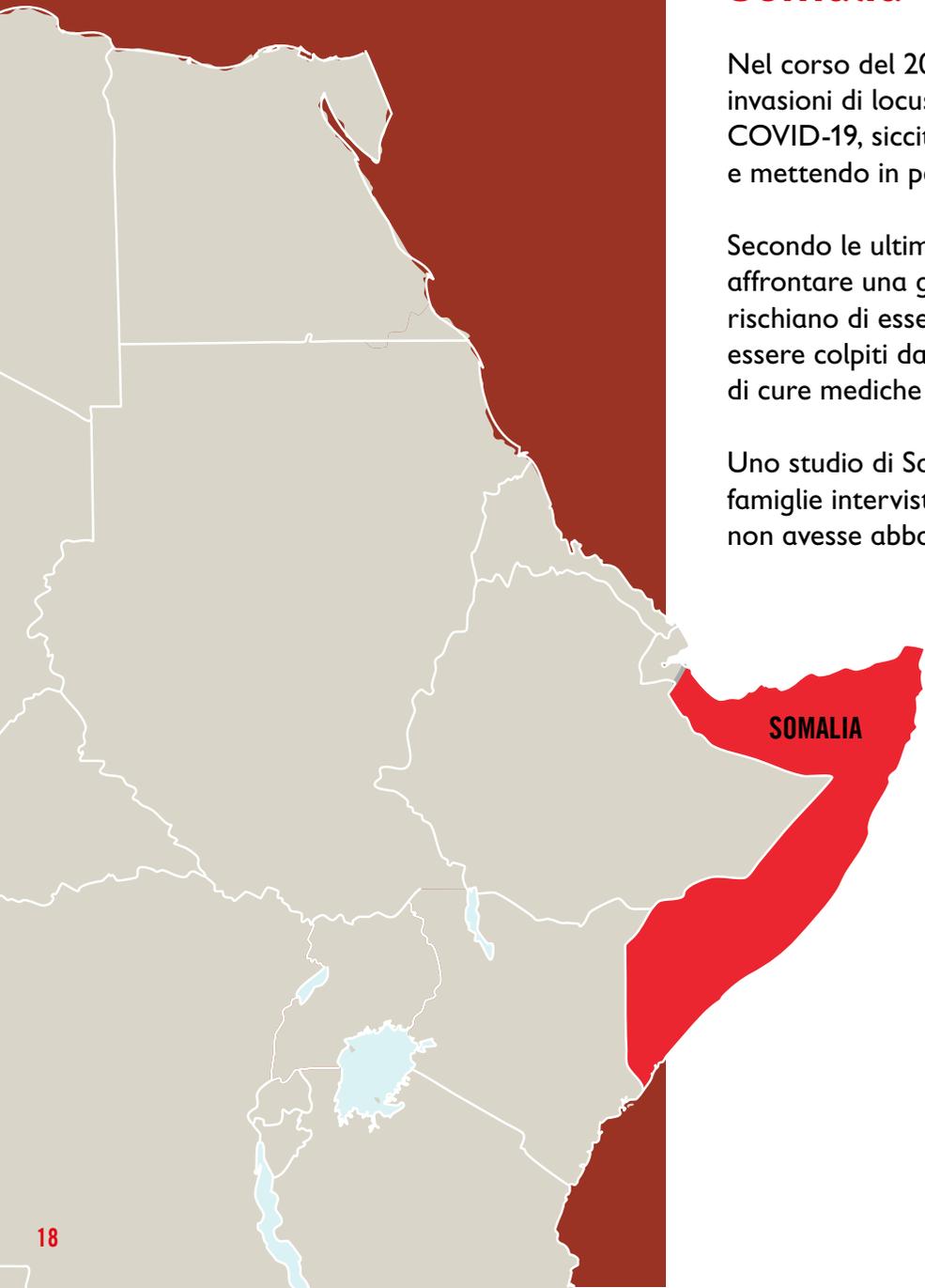
Negli ultimi due anni il conflitto, il susseguirsi di violenze e la crescente insicurezza in tutta la regione ha aggravato il problema interrompendo l'accesso ai servizi sociali, alla produzione alimentare e all'economia pastorale. La violenza nel Sahel centrale e nel bacino del lago Ciad ha costretto oltre 3 milioni di persone a fuggire dalle proprie case e a perdere tutto<sup>31</sup>.

Ad esempio, in Burkina Faso, oltre 13 milioni di persone, di cui la metà bambini, hanno enormi difficoltà ad accedere al cibo. Più di 1,5 milioni di bambini sotto i cinque anni, oltre un terzo del totale in questa fascia di età, stanno facendo i conti con la malnutrizione. Le regioni orientali e centro-settentrionali del Paese sono tra le più colpite dalle violenze in corso e oltre 670 mila bambini hanno dovuto abbandonare le loro case con le loro famiglie<sup>32</sup>. I livelli di insicurezza alimentare in Burkina Faso sono aumentati di oltre il 200% tra il 2019 e il 2020 e raggiungeranno probabilmente il 317% entro la fine dell'attuale stagione del raccolto<sup>33</sup>.

## ALCUNE AREE E PAESI “EPICENTRI DELLA FAME”



## ALCUNE AREE E PAESI “EPICENTRI DELLA FAME”



## Corno d’Africa

### Somalia

Nel corso del 2021 il Governo somalo ha dichiarato lo stato d'emergenza: invasioni di locuste, l'aumento delle violenze, l'impatto della pandemia di COVID-19, siccità e inondazioni stanno creando una grave crisi umanitaria e mettendo in pericolo centinaia di migliaia di bambini sotto i cinque anni.

Secondo le ultime stime, circa 2,7 milioni di persone in Somalia si trovano ad affrontare una grave carenza di cibo, circa 839 mila bambini sotto i cinque anni rischiano di essere colpiti da malnutrizione e, tra questi, 143 mila rischiano di essere colpiti da forme particolarmente gravi di malnutrizione e hanno bisogno di cure mediche urgenti per sopravvivere<sup>34</sup>.

Uno studio di Save the Children del 2021 ha evidenziato come il 70% delle famiglie intervistate non avesse accesso all'acqua potabile e che più del 50% non avesse abbastanza cibo<sup>35</sup>.

### Cosa fa Save the Children Educazione prescolare per i bambini vulnerabili di Hiraan

Save the Children in Somalia continua a dare la priorità ai bisogni dei bambini più vulnerabili ed emarginati e sta intensificando la sua risposta umanitaria. Stiamo fornendo acqua alle comunità colpite dalla siccità; cibo terapeutico per bambini malnutriti; assistenza sanitaria di emergenza per le comunità pastorali e difficili da raggiungere; assistenza in contanti e voucher alle famiglie in difficoltà economica; programmi di forniture di cibo e acqua per studenti per aiutare le scuole a rimanere aperte.

Save the Children continua anche a lavorare con i governi locali per costruire la resilienza a lungo termine delle comunità per far fronte agli shock climatici.

Con il progetto, che si concluderà nel giugno del 2022, verranno raggiunti oltre 1800 bambini attraverso:

- Distribuzione giornaliera di acqua potabile (3 litri al giorno per ogni bambino).
- Sessioni di sensibilizzazione guidate dai bambini per i bambini per diffondere messaggi sulle corrette pratiche di salute, igiene e nutrizione (dentro e fuori le scuole).
- La formazione delle madri sulla preparazione di pasti sani e nutrienti, per garantire una dieta adeguata ai piccoli cucinando e distribuendo la colazione ogni giorno (a base di latte, datteri e porridge) a 1.800 studenti.

## Storia di Nuura e Shucayb

Nuura e Shucayb sono due studenti di 15 e 12 anni e frequentano una scuola in Somalia alla quale Save the Children fornisce pasti scolastici e acqua per garantire che la scuola possa rimanere aperta e funzionante. Sia Nuura che Shucayb vogliono diventare medici quando saranno più grandi e sono preoccupati che se la loro scuola dovesse chiudere, non potrebbero raggiungere il loro sogno.

Molte scuole della loro zona sono state costrette a chiudere a causa della grave carenza d'acqua provocata da una persistente siccità.

Tante famiglie sono costrette ad allontanarsi in cerca di acqua e pascolo per il loro bestiame e la scuola non può permettersi di rimanere aperta con un numero così basso di studenti.



Foto: Mustafa Saeed / Save the Children

## ALCUNE AREE E PAESI “EPICENTRI DELLA FAME”



### Etiopia

L'Etiopia nell'ultimo anno ha vissuto un terribile conflitto, gli effetti devastanti del cambiamento climatico e della pandemia di COVID-19 - tutti fenomeni con conseguenze dirette sulla salute e la nutrizione dei bambini.

In questo momento il problema più urgente in Etiopia è il conflitto nella regione del Tigray, nel nord del Paese. Secondo i dati forniti dalle Nazioni Unite sono più di 350.000 le persone sull'orlo della malnutrizione e 140.000 i bambini che soffrono la fame, di cui almeno 33.000 a rischio se non si interviene tempestivamente<sup>36</sup>.

Si stima che oltre 50.000 bambini sotto i cinque anni nel Tigray avranno bisogno di cure quest'anno a causa della malnutrizione acuta grave. Molte zone del Tigray sono irraggiungibili e tutti i servizi igienico-sanitari, nutrizionali e idrici da cui dipendono i bambini e le loro famiglie sono interrotti.

Al momento anche l'accesso agli aiuti umanitari è molto difficile. I tassi di malnutrizione tra le donne in stato di gravidanza e di allattamento sono costantemente superiori al 40%, minacciando la vita dei neonati e delle loro madri<sup>37</sup>.

## Vicino e Medio Oriente

### Afghanistan

L'Afghanistan è stato duramente colpito da tutti e tre i principali fattori che portano all'emergenza fame: conflitto, cambiamento climatico e COVID-19. La situazione è peggiorata con l'interruzione degli aiuti umanitari dopo l'insediamento dei talebani. Più della metà della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà e con livelli altissimi di insicurezza alimentare determinati principalmente dagli ultimi due decenni di conflitto.

Circa 18 milioni di afghani, quasi la metà della popolazione, hanno bisogno di assistenza<sup>38</sup>. Un terzo della popolazione è malnutrito, 3,2 milioni di persone stanno sperimentando livelli emergenziali di fame e si prevede che tali numeri aumenteranno verso la fine del 2021<sup>39</sup>.

In Afghanistan oltre mezzo milione di bambini soffre la fame estrema. La metà di tutti i bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione acuta, quasi un bambino su due sotto i cinque anni (3,1 milioni di bambini) soffre di malnutrizione acuta e necessita di cure salvavita. La siccità, la seconda in tre anni, e il conflitto che continua a colpire il Paese hanno costretto oltre 270.000 persone a fuggire dalle loro case<sup>40</sup>.

Questi numeri potrebbero aumentare e il cibo sarà inaccessibile per molte famiglie a causa dell'aumento dei prezzi, soprattutto per quelle sfollate che vivono con pochissimo.

Lo staff di Save the Children presente a Kabul, Faryab e Kunduz riporta un aumento dei prezzi fino al 63% nell'ultimo mese su beni come farina, benzina, legumi e gas.

## ALCUNE AREE E PAESI “EPICENTRI DELLA FAME”





L'aumento dei prezzi impedirà a molte più famiglie di permettersi questi beni primari. I prezzi del cibo e del carburante erano già aumentati dall'inizio della pandemia ma sono schizzati alle stelle dopo l'escalation del conflitto a maggio. Si prevede un ulteriore aumento dei prezzi causato dalla chiusura delle frontiere e dallo stop alle importazioni che ridurrà la disponibilità di beni primari.

## Siria

Dopo 10 anni di conflitto, per i cittadini siriani la vita non è mai stata così dura. I prezzi del cibo sono aumentati del 200% nell'ultimo anno, riducendo il potere d'acquisto delle famiglie e contribuendo all'aumento della povertà<sup>41</sup>.

In Siria il numero di persone che soffrono di insicurezza alimentare è raddoppiato in soli tre anni. I livelli di fame sono aumentati del 56% tra il 2019 e la fine del 2020, con due persone su tre nel Paese che necessitano di cibo o mezzi di sussistenza<sup>42</sup>.

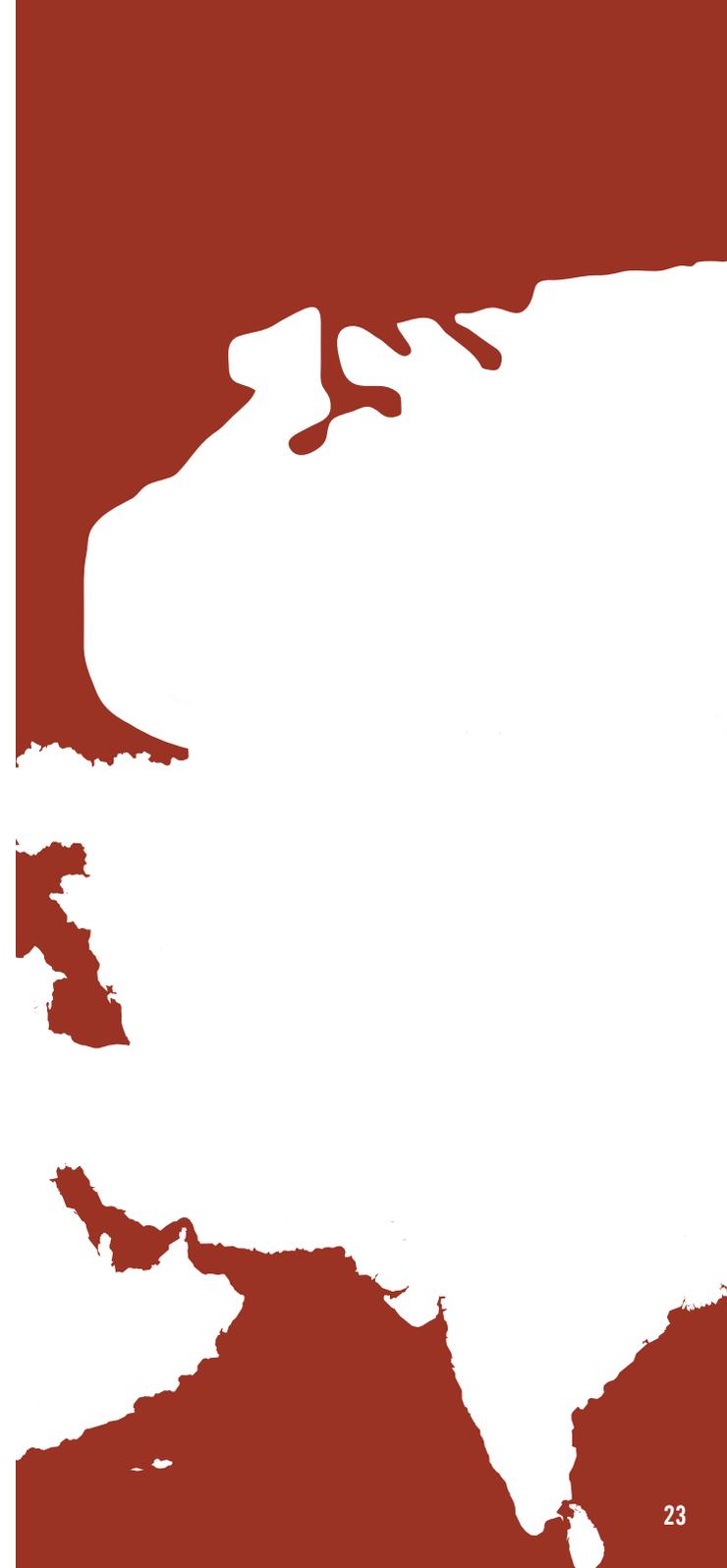
Solo nel 2020 si stimava che 4,5 milioni di persone - quasi il 60% della popolazione - fossero in una condizione di insicurezza alimentare.

La crisi economica è stata aggravata dalla pandemia di COVID-19 e ha spinto i siriani sempre più nella spirale della povertà, oltre 1 milione di persone non riesce a sopravvivere senza aiuti alimentari<sup>43</sup>. Nel nord-est del Paese, area tra le più colpite dal conflitto, vivono quasi 2 milioni di bambini estremamente vulnerabili e a rischio malnutrizione.

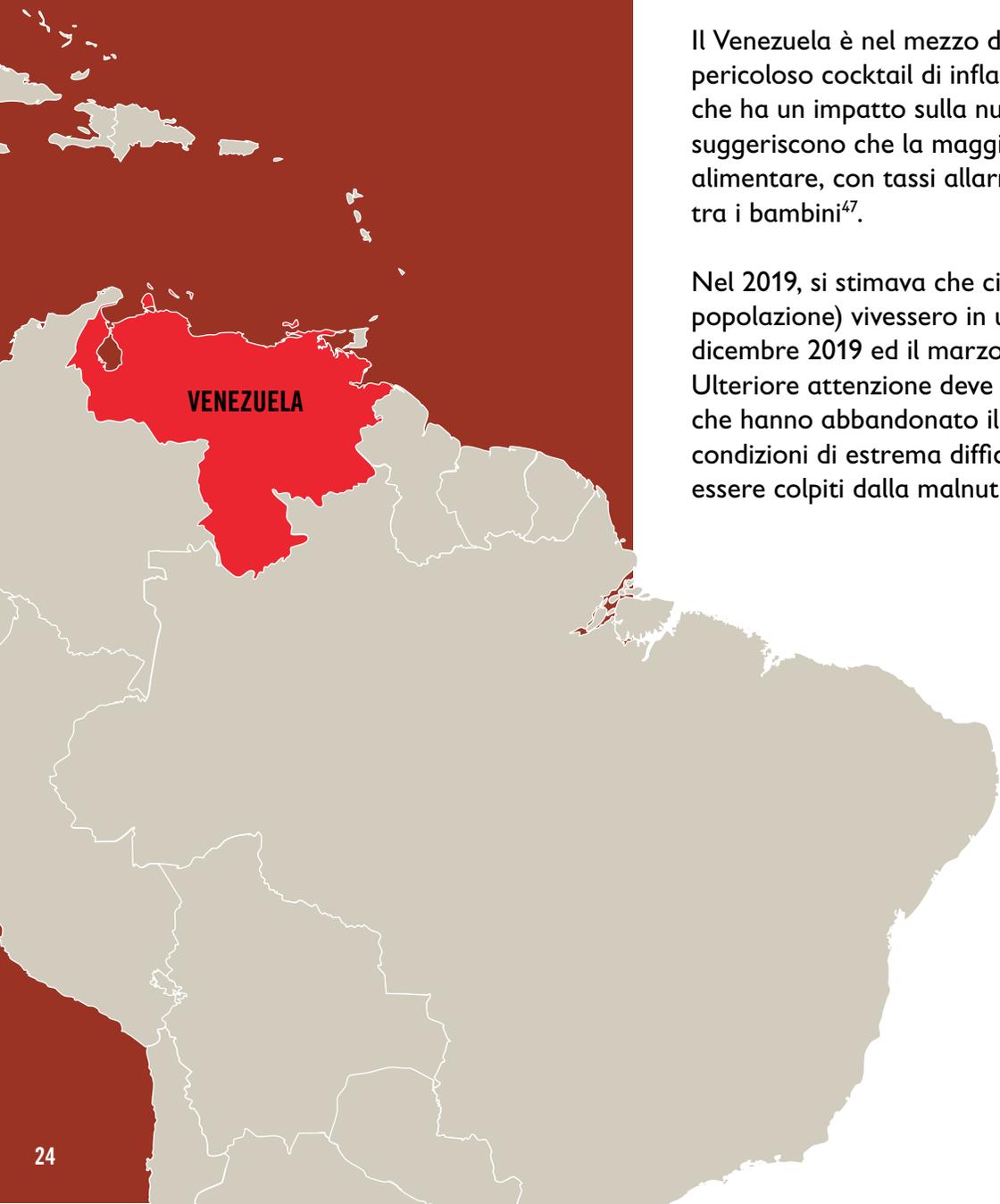
## Yemen

Lo Yemen sta vivendo una guerra civile da quasi otto anni e, di conseguenza, “l'emergenza fame” è sempre più preoccupante. Secondo un rapporto delle Nazioni Unite, si prevede che quest'anno 16 milioni di persone nel Paese stanno vivendo nel pieno di una crisi alimentare gravissima. Si tratta di un aumento di 3 milioni rispetto alla fine dello scorso anno.

Nello Yemen devastato dalla guerra, 10,3 milioni di bambini stanno affrontando la carenza di cibo e, se non si interviene, circa 400.000 bambini potrebbero morire a causa della malnutrizione<sup>44</sup>. Solo nella metà meridionale del Paese quasi 587.600 bambini sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione acuta e tra questi, purtroppo, quasi 100.000 sono sull'orlo della morte per fame<sup>45 46</sup>.



## ALCUNE AREE E PAESI “EPICENTRI DELLA FAME”



## Altri Paesi con criticità rilevanti

### Venezuela

Il Venezuela è nel mezzo di una profonda crisi umanitaria frutto di un pericoloso cocktail di inflazione, violenza, scarsa produzione alimentare locale che ha un impatto sulla nutrizione di milioni di venezuelani. Dati indipendenti suggeriscono che la maggior parte dei venezuelani soffre di insicurezza alimentare, con tassi allarmanti di malnutrizione acuta e cronica, soprattutto tra i bambini<sup>47</sup>.

Nel 2019, si stimava che circa 2.3 milioni di venezuelani (7.9% della popolazione) vivessero in uno stato di grave insicurezza alimentare. Tra il dicembre 2019 ed il marzo 2020 la malnutrizione è aumentata del 26%<sup>48</sup>. Ulteriore attenzione deve essere posta sulle centinaia di migliaia di venezuelani che hanno abbandonato il Paese e si sono rifugiati in Colombia vivendo in condizioni di estrema difficoltà<sup>49</sup>, in particolare i bambini sono a rischio di essere colpiti dalla malnutrizione<sup>50</sup>.



NOTA: SI ENCUENTRA ESTE EMPAQUE  
NOTO O AVIZADO SIRVASE REVISAR  
EL CONTENIDO EN PRESENCIA DEL  
TRANSPORTADOR.

Foto: Sacha Myers / Save the Children



Foto: Save the Children

## India

Già prima della pandemia di COVID-19 il 15% della popolazione era colpita da malnutrizione e oltre il 17% dei bambini sotto i 5 anni soffrivano di forme di malnutrizione molto grave<sup>51</sup>.

La pandemia ha sovraccaricato il sistema sanitario indiano, e neonati o bambini molto piccoli potrebbero perdere le vaccinazioni salvavita o il trattamento per la diarrea, la polmonite o la malnutrizione acuta grave, mentre per tante donne incinte è diventato molto difficile accedere alle cure sanitarie di cui hanno bisogno. Un impatto per bambini e neomamme ancora più grave soprattutto nelle zone rurali, dove l'accesso alle strutture mediche era limitato anche prima della pandemia. Inoltre, anche molti centri per l'infanzia, che in precedenza fornivano ai bambini pasti regolari, sono stati chiusi, lasciando molti di loro senza accesso all'unico cibo in grado di nutrirli.

Il diffondersi della pandemia di COVID-19 ha peggiorato una condizione economica molto complessa, provocando un forte calo delle attività economiche e dei redditi.

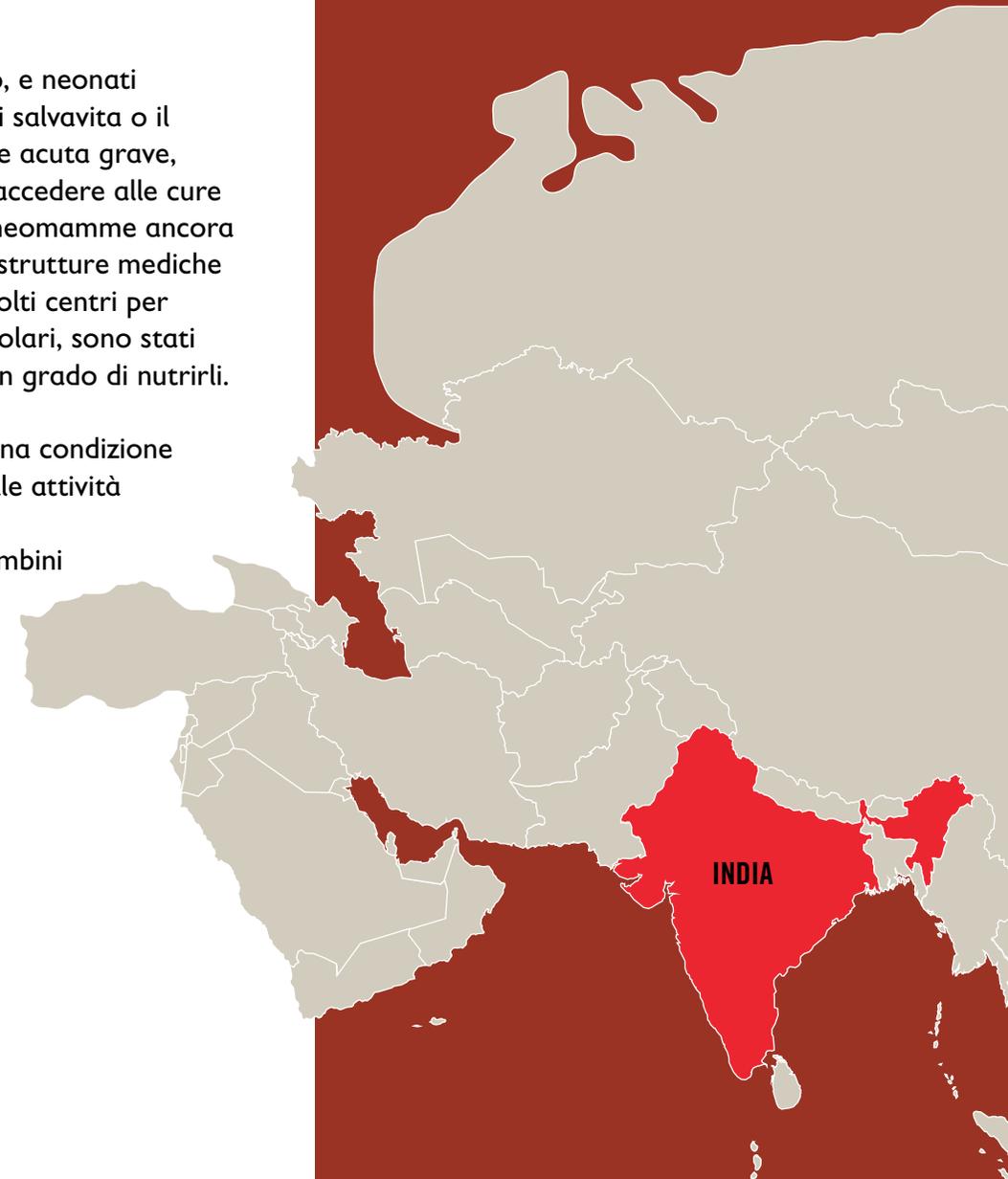
La chiusura delle scuole ha anche privato 120 milioni di bambini del loro pasto principale. Il Governo indiano lo scorso anno stimava in quasi 1 milione il numero di bambini (6 mesi-6 anni) con forme di malnutrizione molto grave<sup>52</sup>.

## Cosa fa Save the Children

### Lotta alla malnutrizione negli slum di Mumbai

Nel M-East, il quartiere più povero dell'area di Mumbai, il 77% delle persone vivono in slum, in alloggi fatiscenti con scarse risorse idriche, senza strutture educative e sanitarie.

## ALCUNE AREE E PAESI “EPICENTRI DELLA FAME”





Qui sorge la seconda discarica più grande dell'Asia, un luogo insalubre che aumenta i rischi per la salute delle comunità, aggravando il problema della malnutrizione: nel M-East, il 45% dei bambini sotto i 5 anni è malnutrito, il 35% è sottopeso<sup>53</sup>.

Il progetto, che terminerà nel 2023, è rivolto a 9.225 bambini della fascia 0-3 anni, a 15.998 bambini della fascia 4-6 anni, a 36.087 minori tra i 7 e i 18 anni e a 97.889 adulti (donne incinte, operatori sanitari, genitori e membri della comunità).

Le principali attività del progetto sono:

- La gestione di 12 centri comunitari per le riunioni della comunità e le attività di salute e nutrizione con madri, bambini e adolescenti.
- Il monitoraggio costante dello stato di salute dei bambini per individuare i casi di malnutrizione.
- La distribuzione di micronutrienti e vitamine per i bambini affetti da malnutrizione acuta moderata e deferimento dei casi più gravi presso i centri specializzati nella cura della malnutrizione.
- L'organizzazione di sessioni di cooking demonstrations per insegnare alle madri come cucinare pasti altamente nutrienti per i loro figli, con ingredienti localmente disponibili, per contrastare la malnutrizione infantile.
- La realizzazione di pamphlet informativi/educativi per promuovere pratiche e comportamenti alimentari sani e di libretti di ricette per cucinare pasti nutrienti per i bambini.
- La formazione agli operatori sanitari di comunità sul continuum di cure per le donne incinte e i neonati, sull'assistenza prima, durante e dopo la gravidanza e il parto, sull'identificazione dei bambini malnutriti, sull'allattamento esclusivo al seno per i primi 6 mesi di vita del bambino e sulle corrette pratiche alimentari.

- La creazione di gruppi di giovani ragazze adolescenti e organizzazione di incontri per affrontare temi riguardanti la malnutrizione infantile, la salute sessuale e riproduttiva e le corrette pratiche igieniche.
- Creazione di gruppi di supporto “da madre a madre” e formazione sulle nozioni di base riguardo la salute materno-infantile per l’avvio di campagne di sensibilizzazione da parte delle madri all’interno della comunità.

## Storia di Sufiyaan Noor Alam Shaikh

Sufiyan è un bambino di 3,5 anni, vive con i suoi genitori e 4 fratelli, uno dei quali era gravemente malnutrito ed è stato curato grazie al progetto. Suo padre è disabile e vende giocattoli al mercato locale e sua madre è casalinga.

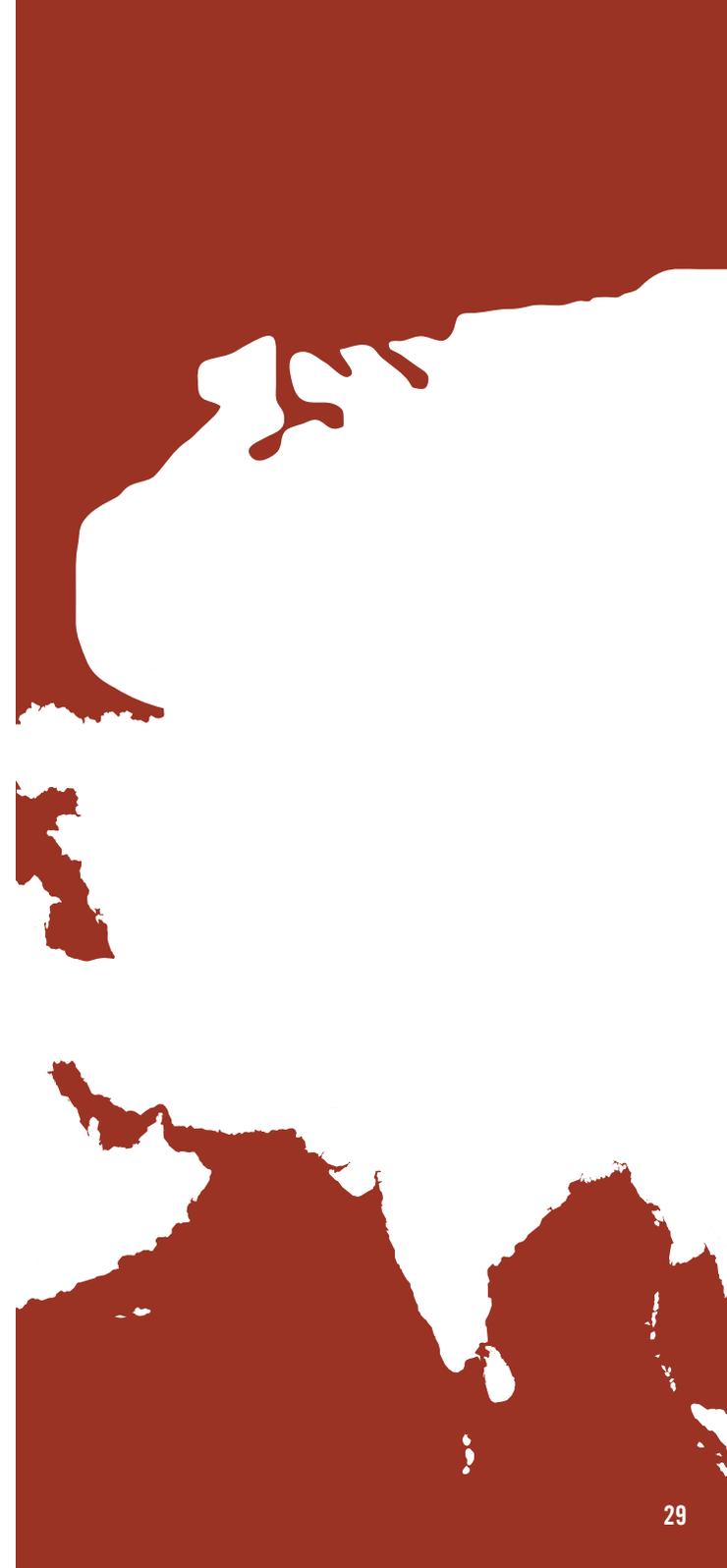
I genitori di Sufiyan, a causa delle ristrettezze economiche, non sono riusciti a garantire un'alimentazione adeguata a Sufiyan e il bambino ha iniziato a soffrire di malnutrizione.

La casa dove abitano si trova sulla più grande discarica del Paese, un luogo terribilmente insalubre nel quale è purtroppo molto facile ammalarsi. Quando gli operatori del progetto, nelle attività routinarie di screening nello slum, hanno visitato Sufiyan hanno trovato il bambino gravemente malnutrito e debilitato da ripetute infezioni alle vie aeree e intestinali.

Sufiyan e la sua famiglia sono stati immediatamente presi in carico del progetto attraverso una duplice intervento: i medici hanno iniziato a somministrare al bambino antibiotici, multivitaminici e integratori per trattare la malnutrizione, mentre altro staff del progetto ha affiancato i genitori in un percorso di assistenza domiciliare e attività di counselling su salute e nutrizione dei bambini e prevenzione del COVID-19.

Il team di Save the Children ha anche suggerito ai genitori alcune ricette a basso costo e con alimenti bilanciati e nutrienti.

Sufiyan è guarito in 8 mesi.



### MALNUTRIZIONE

È un termine generico con cui si fa solitamente riferimento alla denutrizione ma che si riferisce anche a sovrappeso e obesità. Si parla di malnutrizione quando la dieta non risulta adeguata a fornire le calorie necessarie per il corretto sviluppo fisico o in caso di consumo calorico maggiore rispetto alle esigenze.

### MALNUTRIZIONE ACUTA O WASTING

La malnutrizione acuta, conosciuta anche con il termine inglese *wasting*, si sviluppa come risultato di una rapida perdita di peso o incapacità ad acquisire peso. Essa viene misurata nei bambini attraverso l'indice nutrizionale dato dal rapporto peso/altezza o con la misura della circonferenza brachiale.

### MALNUTRIZIONE CRONICA O STUNTING

La malnutrizione cronica, conosciuta anche col termine inglese *stunting*, ritardo nella crescita, è indicata da un basso rapporto altezza/età. Può essere moderata o grave. Ha un impatto negativo sullo sviluppo della persona, sia fisico sia intellettuale, e determina una minore resistenza alle malattie.

### SICUREZZA ALIMENTARE

La sicurezza alimentare è una situazione che si verifica quando tutti gli individui, in ogni momento, godono dell'accesso fisico, sociale ed economico a cibo sufficiente in grado di soddisfare il proprio fabbisogno alimentare e le loro preferenze alimentari per consentire una vita sana e attiva.



## NOTE

1. Weforum, 2021 - This is how COVID-19 has affected world hunger  
<https://www.weforum.org/agenda/2021/07/world-hunger-malnutrition-un-report-covid-coronavirus-pandemic-sdgs/>
2. Inoltre, altri 13 milioni di minori al di sotto dei 18 anni devono far fronte a un'estrema scarsità di cibo.
3. Questo stato di insicurezza alimentare si verifica quando l'impossibilità di consumare cibo sufficiente espone una persona o i suoi mezzi di sussistenza a pericolo immediato.
4. Africa (Etiopia, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Sudan, Burkina Faso, Niger, Repubblica Centrafricana, Kenya, Chad, Sierra Leone, Mozambico, Mali, Liberia, Madagascar, Nigeria, Somalia); America centrale (Nicaragua, Haiti, Honduras, Guatemala); Asia (Yemen, Afghanistan, Siria).
5. FAO/WFP, 2021 - Hunger Hotspots FAO-WFP early warnings on acute food insecurity, - [http://www.fightfoodcrises.net/fileadmin/user\\_upload/fightfoodcrises/doc/resources/1\\_FAO\\_WFP\\_Hunger\\_Hotspots\\_July\\_2021.pdf](http://www.fightfoodcrises.net/fileadmin/user_upload/fightfoodcrises/doc/resources/1_FAO_WFP_Hunger_Hotspots_July_2021.pdf)
6. WFP, 2021 - <https://www.wfp.org/news/wfp-says-41-million-people-now-imminent-risk-famine-without-urgent-funding-and-immediate>
7. Save the Children, 2021 - <https://www.savethechildren.net/news/more-57-million-children-under-five-brink-starvation-across-world>
8. Levels and trends in child malnutrition. UNICEF / WHO / World Bank Group Joint Child Malnutrition Estimates Key findings of the 2021 edition.
9. Osendarp, S., Akuoku, J.K., Black, R.E. et al. The COVID-19 crisis will exacerbate maternal and child undernutrition and child mortality in low- and middle-income countries. Nat Food 2, 476–484 (2021). <https://doi.org/10.1038/s43016-021-00319-4> <https://www.nature.com/articles/s43016-021-00319-4>
10. Popolazione mondiale sotto i 5 anni = 678 milioni. [https://ourworldindata.org/grapher/under-5-population?country=~OWID\\_WRL](https://ourworldindata.org/grapher/under-5-population?country=~OWID_WRL)
11. La malnutrizione acuta, conosciuta anche con il termine inglese wasting, si sviluppa come risultato di una rapida perdita di peso o incapacità ad acquisire peso. Essa viene misurata nei bambini attraverso l'indice nutrizionale dato dal rapporto peso/altezza o con la misura della circonferenza brachiale. La malnutrizione cronica, conosciuta anche col termine inglese stunting, ritardo nella crescita, è indicata da un basso rapporto altezza/età. Può essere moderata o grave. Ha un impatto negativo sullo sviluppo della persona, sia fisico sia intellettuale, e determina una minore resistenza alle malattie. <https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/la-malnutrizione-infantile-e-limpatto-del-COVID-19.pdf>
12. FAO, IFAD, UNICEF, WFP & WHO. 2021. The State of Food Security and Nutrition in the World 2021. [http://www.fao.org/3/cb4474en/online/cb4474en.html#chapter-Key\\_message](http://www.fao.org/3/cb4474en/online/cb4474en.html#chapter-Key_message)
13. WHO, 2020. Children: improving survival and well-being - <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/children-reducing-mortality>
14. FAO, IFAD, UNICEF, WFP & WHO. 2021. The State of Food Security and Nutrition in the World 2021. [http://www.fao.org/3/cb4474en/online/cb4474en.html#chapter-Key\\_message](http://www.fao.org/3/cb4474en/online/cb4474en.html#chapter-Key_message)
15. FAO, 2021 - UN report: Pandemic year marked by spike in world hunger. <http://www.fao.org/news/story/en/item/1415595/icode/>
16. Weforum, 2021 - <https://www.weforum.org/agenda/2021/06/climate-refugees-the-world-s-for-gotten-victims/>

17. Smith, M.R., Myers, S.S. Impact of anthropogenic CO2 emissions on global human nutrition. *Nature Clim Change* 8, 834–839 (2018). <https://doi.org/10.1038/s41558-018-0253-3>
18. Osendarp, S., Akuoku, J.K., Black, R.E. et al. The COVID-19 crisis will exacerbate maternal and child undernutrition and child mortality in low- and middle-income countries. *Nat Food* 2, 476–484 (2021). <https://doi.org/10.1038/s43016-021-00319-4> <https://www.nature.com/articles/s43016-021-00319-4>
19. WFP, 2021 - The impact of COVID-19 on school feeding around the world. <https://docs.wfp.org/api/documents/WFP-0000127651/download/>
20. Oltre all'effetto sulla nutrizione bisogna considerare che molte scuole hanno dovuto chiudere per cercare di contrastare i contagi, aumentando il rischio di abusi sui minori, di sfruttamento, di matrimoni precoci o abbandono scolastico, spesso definitivo, dei bambini.
21. WHO, 2021. Second round of the national pulse survey on continuity of essential health services during the COVID-19 pandemic: January-March 2021, Interim report 22 April 2021.
22. Osendarp, S., Akuoku, J.K., Black, R.E. et al. The COVID-19 crisis will exacerbate maternal and child undernutrition and child mortality in low- and middle-income countries. *Nat Food* 2, 476–484 (2021). <https://doi.org/10.1038/s43016-021-00319-4>
23. Alec Kurtz, et al. Long-term effects of malnutrition on severity of COVID-19. <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/34294743/>
24. WFP, 2019 - Hunger and Conflict factsheet. [https://docs.wfp.org/api/documents/WFP-0000105972/download/?\\_ga=2.184730987.372957853.1630960188-394541462.1630960188](https://docs.wfp.org/api/documents/WFP-0000105972/download/?_ga=2.184730987.372957853.1630960188-394541462.1630960188)
25. Save the Children, 2021 - Why are children living in conflict are more likely to be malnourished? <https://www.savethechildren.net/blog/why-are-children-living-conflict-are-more-likely-be-malnourished>
26. Afghanistan, Burundi, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Iraq, Nigeria, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Siria e Yemen.
27. FAO-WFP, 2020, Early warning analysis of acute food insecurity hotspots. <http://www.fao.org/3/cb1907en/cb1907en.pdf>
28. UNHCR, 2021 - Global Trends Forced Displacement in 2020. <https://www.unhcr.org/flagship-reports/globaltrends/>
29. FAO, 2016, Protracted conflicts causing alarming spikes in severe hunger, <http://www.fao.org/news/story/en/item/427423/icode/>
30. European Commission - European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations, 2021. Hunger: the other Sahel pandemic. [https://ec.europa.eu/echo/blog/hunger-other-sahel-pandemic\\_en](https://ec.europa.eu/echo/blog/hunger-other-sahel-pandemic_en)
31. OCHA, 2021 - Lake Chad Basin: Humanitarian Snapshot (as of 23 March 2021). <https://www.humanitarianresponse.info/en/operations/west-and-central-africa/infographic/lake-chad-basin-humanitarian-snapshot-23-march-2021>
32. Save the Children, 2021 - 1.5 MILLION CHILDREN ARE FACING NUTRITION CRISIS IN BURKINA FASO. <https://www.savethechildren.net/news/15-million-children-are-facing-nutrition-crisis-burkina-faso>
33. Oxfam, 2021 - <https://westafrica.oxfam.org/en/latest/press-release/sahel-one-fastest-growing-hunger-crises-world-warns-oxfam>
34. Save the Children, 2021 - 840,000 CHILDREN GOING HUNGRY AS SOMALIA DECLARES STATE OF EMERGENCY OVER LOCUST INVASION. <https://www.savethechildren.net/>

- [news/840000-children-going-hungry-somalia-declares-state-emergency-over-locust-invasion](#)
- 35.** Save the Children, 2021 - Somalia: Save the Children, il 70% delle famiglie senza acqua potabile a causa della siccità. Bambini ad alto rischio malnutrizione. <https://www.savethechildren.it/press/somalia-save-children-il-70-delle-famiglie-senza-acqua-potabile-causa-della-siccità-bambini-ad>
- 36.** UN News, Global perspective Human stories, 2021 - UN agencies scale-up response to address looming famine ‘catastrophe’ in Tigray. <https://news.un.org/en/story/2021/06/1093722>
- 37.** Unicef, 2021 - At least 33,000 children in parts of Tigray, Ethiopia, at imminent risk of death as conflict increases famine threat. <https://www.unicef.org/press-releases/least-33000-children-parts-tigray-ethiopia-imminent-risk-death-conflict-increases>
- 38.** UN News, 2021 - <https://news.un.org/en/story/2021/07/1095922>
- 39.** IPC - <http://www.ipcinfo.org/ipc-country-analysis/details-map/en/c/1154300/>
- 40.** Unicef, 2021 - UNICEF Afghanistan Humanitarian Situation Report No. 3: Year-End 2020. <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/UNICEF%20Afghanistan%20Humanitarian%20Situation%20Report%20No.%203%20-%20Year-End%202020.pdf>
- 41.** UN News Global perspective Human stories. Syrians ‘face unprecedented hunger amid impending COVID crisis’. <https://news.un.org/en/story/2020/06/1067252>
- 42.** Save the Children, 2021- Siria, almeno 18 bambini uccisi in un mese. <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/siria-almeno-10-bambini-uccisi-un-mese>
- 43.** WFP, 2018 - <https://www.wfp.org/news/ten-years-war-ravaged-syrians-grapple-their-worst-hunger-crisis-yet#:~:text=Some%204.5%20million%20people%20have,double%20the%20number%20in%202018>
- 44.** <https://www.unicef.org/press-releases/acute-malnutrition-threatens-half-children-under-five-yemen-2021-un>
- 45.** WFP, 2021 - “WFP chief calls for urgent funds to avert famine,” <https://www.wfp.org/news/wfp-chief-calls-urgent-funds-avert-famine>
- 46.** “IPC, 2021 - Yemen: Acute Malnutrition Hits Record Levels in Yemen with a Devastating Toll on Children Under Five, IPC Acute Malnutrition Analysis: January 2021. [http://www.ipcinfo.org/fileadmin/user\\_upload/ipcinfo/docs/IPC\\_Yemen\\_Acute\\_Malnutrition\\_2020Jan2021Mar.pdf](http://www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload/ipcinfo/docs/IPC_Yemen_Acute_Malnutrition_2020Jan2021Mar.pdf)
- 47.** Mejias-Carpio Isis E. et al., Assessment of Malnutrition and Intestinal Parasitoses in the Context of Crisis-Hit Venezuela: A Policy Case Study, in Frontiers in Sustainable Food Systems, Vol.5, 2021. <https://www.frontiersin.org/article/10.3389/fsufs.2021.634801>
- 48.** WFP, 2019. Venezuela Food Security Assessment Main Findings Data Collected between July and September 2019. WFP. Available online at: [https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/Main%20Findings%20WFP%20Food%20Security%20Assessment%20in%20Venezuela\\_January%202020-2.pdf](https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/Main%20Findings%20WFP%20Food%20Security%20Assessment%20in%20Venezuela_January%202020-2.pdf)
- 49.** Regional Interagency Coordination Platform for Refugees and Migrants of Venezuela, 2021 - Colombia: Venezuelans in Colombia <https://www.r4v.info/en/document/gifmm-colombia-venezuelans-colombia-june-2021-en>
- 50.** Save the Children, Venezuela Crisis - <https://www.savethechildren.net/what-we-do/emergencies/venezuela-crisis>
- 51.** FAO, IFAD, UNICEF, WFP & WHO. 2021. The State of Food Security and Nutrition in the World 2021. <http://www.fao.org/3/cb5409en/cb5409en.pdf>
- 52.** <https://indianexpress.com/article/india/over-9-lakh-children-with-severe-malnutrition-smriti-i->

[rani-7429312/](#)

**53.** Baseline study condotto dal Tata Institute of Social Sciences (TISS), Mumbai, 2015

Noi di Save the Children vogliamo che ogni bambino abbia un futuro.

Lavoriamo ogni giorno con passione, determinazione e professionalità in Italia e nel resto del mondo per dare ai bambini l'opportunità di nascere e crescere sani, ricevere un'educazione ed essere protetti.

Quando scoppia un'emergenza, siamo tra i primi ad arrivare e fra gli ultimi ad andare via.

Collaboriamo con realtà territoriali e partner per creare una rete che ci aiuti a soddisfare i bisogni dei minori, garantire i loro diritti e ascoltare la loro voce.

Miglioriamo concretamente la vita di milioni di bambini, compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children, da oltre 100 anni, lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro.



**Save the Children**

Piazza di San Francesco di Paola 9 - 00184 Roma

tel + 39 06 480 70 01 - fax +39 06 480 70 039

[info.italia@savethechildren.org](mailto:info.italia@savethechildren.org)

[www.savethechildren.it](http://www.savethechildren.it)